

SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

- **IL CdA ESAMINA LA TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2001**
- **ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A FRONTE DELLA FUSIONE CON CARDINE**

* * *

IL CdA ESAMINA LA TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2001

Utile netto consolidato a 1.203 milioni di Euro (-2,3%) - Il quarto trimestre mostra segnali di ripresa operativa - Agli azionisti sarà proposto, come per lo scorso esercizio, un dividendo di € 0,57

Torino, 14 febbraio 2002 - I primi segni di ripresa operativa, seguiti al forte deterioramento dello scenario esterno verificatosi nel corso del terzo trimestre, consentono a SANPAOLO IMI di concludere l'anno con un recupero di redditività parziale. Il Gruppo chiude infatti il 2001 con un **utile netto consolidato** di 1.203 milioni di Euro, in flessione del 2,3% rispetto al risultato registrato a fine 2000 su basi omogenee. Ne ha preso atto il Consiglio di Amministrazione, riunitosi oggi a Torino per esaminare i conti del Gruppo al 31 dicembre 2001.

Questi risultati, che comunque non si discostano significativamente da quelli dello scorso esercizio, permetteranno al Consiglio stesso di confermare la politica di *pay out* sino ad ora attuata proponendo all'Assemblea degli azionisti, in occasione dell'approvazione dei risultati definitivi, il pagamento di un **dividendo** di €0,57, immutato rispetto a quello relativo all'esercizio 2000. Ai valori medi di quotazione del titolo SANPAOLO IMI negli ultimi sei mesi il corrispondente rendimento finanziario (*dividend yield*) risulterebbe pertanto intorno al 4,8%.

Esaminando più in dettaglio i dati consolidati al 31 dicembre 2001, si osserva che il **marginale di interesse** si è attestato a fine anno a 2.786 milioni di Euro, in flessione del 3,1% rispetto all'analogo periodo del 2000, una riduzione peraltro influenzata da fattori non riferibili alla dinamica operativa ordinaria, prescindendo dai quali la riduzione sarebbe risultata contenuta all'1,5%. E' utile notare inoltre, a comprova dei citati segnali di ripresa, che rispetto al trimestre precedente il margine di interesse relativo al quarto trimestre 2001 evidenzia una crescita del 4%.

La **raccolta diretta da clientela** ha presentato nell'ultima parte dell'anno un andamento particolarmente dinamico: il flusso del quarto trimestre del 2001, pari a 4,9 miliardi di Euro, ha portato la consistenza complessiva a 108 miliardi di Euro, con un incremento da inizio anno del 3,7%. Le attività finanziarie della clientela presentano nel loro complesso una consistenza superiore ai 306,6 miliardi di Euro (+0,8%).

Le consistenze degli **impieghi netti a clientela** del Gruppo, escluse le sofferenze ed i finanziamenti alla SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli, si sono a fine esercizio attestati a 94,3 miliardi di Euro, presentando una flessione sui dodici mesi dello 0,7%.

Sull'andamento del margine di intermediazione, ridottosi nei dodici mesi del 4,9%, hanno influito soprattutto i minori proventi commissionali, scesi dell'8,7% a 2.605 milioni di Euro. Peraltro il flusso delle commissioni degli ultimi tre mesi dell'anno, favorito dalla ripresa del risparmio gestito, è stato pari a 653 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 623 milioni di Euro registrati nel trimestre precedente. Ciò ha

avuto positivi riflessi anche sul margine di intermediazione che fra terzo e quarto trimestre ha registrato una crescita superiore al 12,3%.

Per quanto riguarda i volumi operativi, dopo le difficoltà del mese di settembre, lo *stock* di **risparmio gestito** del Gruppo ha presentato una inversione di tendenza, incrementandosi nel corso dell'ultimo trimestre di 7,9 miliardi di Euro: a tale aumento hanno contribuito sia il significativo flusso di raccolta netta, pari a 3,8 miliardi di Euro, sia un effetto *performance* positivo per 4,1 miliardi di Euro favorito dalla risalita dei corsi azionari. A fine 2001 i volumi di risparmio gestito si sono così attestati a 126 miliardi di Euro; rispetto a inizio anno si è registrata una riduzione di 2,9 miliardi di Euro (-2,2%) determinata da una svalutazione degli *stock* pari a 9,6 miliardi di Euro in parte contrastata da una raccolta netta di 6,7 miliardi di Euro. In tale ambito le **riserve tecniche vita** hanno continuato a crescere nel corso dell'esercizio, rappresentando una delle forme di investimento preferite da parte della clientela; la raccolta netta realizzata dalle reti distributive, pari a 4,4 miliardi di Euro, ha portato la consistenza di fine 2001 a 18,8 miliardi di Euro (+27,1%).

Le azioni di contenimento strutturale dei costi avviate nella prima parte dell'anno hanno consentito al Gruppo di registrare nel 2001 **spese amministrative** sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente (+0,8%). In particolare le spese per il personale sono scese dell'1,6%: al calo hanno contribuito non soltanto i risparmi realizzati dal Banco di Napoli a seguito della riduzione del numero di dipendenti e degli effetti dello scorporo del fondo pensioni integrativo del personale, ma anche la maggiore flessibilità nelle modalità di remunerazione introdotta dalle società del Gruppo che ha consentito, di fronte alla riduzione dei ricavi, di contenere l'entità della parte variabile delle retribuzioni. Le altre spese amministrative hanno presentato un incremento del 6,4% rispetto al 2000 derivante soprattutto da oneri di natura non ricorrente sostenuti dal Gruppo nell'ultima parte dell'esercizio e determinati dalle operazioni di crescita per via esterna in fase di realizzazione nonché dal completamento degli interventi procedurali e dagli adempimenti connessi all'introduzione materiale dell'Euro.

Gli **accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie** si sono attestati a 703 milioni di Euro, con un incremento del 10% rispetto al 2000. Il flusso dell'esercizio 2001 incorpora i maggiori accantonamenti per rischi creditizi, prudenzialmente appostati a fronte del deterioramento dello scenario economico e destinati sia all'adeguamento ai valori di mercato di specifiche posizioni, tra le quali Enron, sia al rafforzamento della copertura del rischio fisiologico sul portafoglio crediti in bonis. Per contro gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si sono riportati su valori ordinari, dopo il picco registrato nel 2000 allo scopo di fronteggiare gli effetti della possibile rinegoziazione di mutui per l'edilizia agevolata. Per quanto riguarda in particolare la posizione **Enron**, sono state apportate rettifiche specifiche per circa 50 milioni di Euro, portando al 70% la copertura dei crediti non garantiti ed attuando un accantonamento prudenziale del 10% anche a fronte di posizioni ampiamente assistite da garanzie reali. L'esposizione netta non garantita risulta pertanto pari a circa 20 milioni di Euro. Sono inoltre state effettuate rettifiche sul portafoglio partecipazioni e sugli investimenti di *merchant banking* per circa 220 milioni di Euro.

A fine 2001 i **crediti problematici netti** del Gruppo hanno registrato una riduzione del 18,3% rispetto al 31 dicembre 2000. In tale ambito il **rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela** è sceso nei dodici mesi dall'1% allo 0,9% e la relativa percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è risultata pari al 76,2%. Va inoltre osservato che i **crediti a clientela non garantiti verso paesi a rischio** sono scesi nell'esercizio da 106 a 33 milioni di Euro: ciò soprattutto a seguito del rientro di posizioni verso clienti residenti in Argentina che, in termini netti, risultavano a fine anno sostanzialmente azzerate.

In relazione a quanto sopra indicato, i **proventi ordinari** del Gruppo si attestano a 1.258 milioni di Euro, in calo del 26% rispetto al 2000, mentre l'**utile straordinario** ammonta a 381 milioni di Euro (-5,2%); i proventi straordinari comprendono in particolare 228 milioni di Euro riconducibili alla plusvalenza determinata dalla cessione della quota del 6,2% detenuta da NHS nel capitale Montedison.

Le **azioni di rafforzamento del posizionamento** competitivo sul mercato realizzate dal Gruppo SANPAOLO IMI nel quarto trimestre del 2001 si sono tradotte in:

- concentrazione sul progetto di integrazione con Cardine Banca, concretizzatosi nella redazione del piano industriale di integrazione che delinea le principali linee strategiche del Gruppo dopo la fusione, l'assetto societario ed organizzativo, nonché gli obiettivi reddituali e operativi del quadriennio 2002-2005;
- prosecuzione delle azioni mirate allo sviluppo per via esterna, tra le quali da evidenziare i rapporti di collaborazione con il Gruppo francese CDC - Caisse des Dépôts et Consignations ed il lancio di un'OPA sulla slovena Banka Koper;
- realizzazione delle iniziative di potenziamento e razionalizzazione della struttura del Gruppo, con l'obiettivo prioritario di rafforzare e rendere sempre più efficace ed incisivo il presidio dei diversi comparti di attività.

* * *

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A FRONTE DELLA FUSIONE CON CARDINE

Come conseguenza della fusione fra SANPAOLO IMI e Cardine, il Gruppo che nascerà dall'integrazione risulterebbe caratterizzato da un livello di patrimonio primario ben superiore a quello ritenuto ottimale dalla prassi di mercato e dagli orientamenti degli Organi di vigilanza.

Anche in considerazione di questo aspetto, lo scorso dicembre, in sede di approvazione del progetto di integrazione con Cardine, il CdA di SANPAOLO IMI si era riservato la facoltà di destinare al servizio del concambio azioni proprie sino ad un massimo di 70 milioni di pezzi. La Banca avvierà pertanto, prima della fusione con la Banca emiliano-veneta, un adeguato programma di acquisto di azioni proprie sul mercato.

Attraverso questa operazione SANPAOLO IMI intende ottimizzare la struttura del patrimonio garantendo comunque *ratios* patrimoniali in linea con i migliori standard europei e con le recenti indicazioni delle autorità di vigilanza nazionali e internazionali. In particolare il Gruppo mira a mantenere un *Tier 1 target ratio*, al netto delle *preferred securities*, superiore al 6% ed a raggiungere progressivamente un *Total target ratio* superiore al 10%. Al riguardo è stato conferito mandato agli Amministratori Delegati di avviare con le autorità monetarie USA le procedure per il riconoscimento a SANPAOLO IMI dello status di *Financial Holding Company*, procedure che, come è noto, richiedono una dotazione patrimoniale particolarmente stringente.

Con l'operazione vengono inoltre confermate scelte di *capital management* attivo analoghe a quelle attuate negli ultimi anni e che hanno trovato espressione nell'allocazione del capitale per aree di business all'indomani della fusione fra Sanpaolo ed IMI, nello *spin-off* immobiliare realizzato nel 1999, nelle diverse operazioni di *securitisation* perfezionate nel tempo e nel finanziamento dell'acquisizione del Banco di Napoli attraverso il ricorso ad operazioni sul Tier 2 e a *preferred securities*.

Va osservato infine che l'operazione è destinata ad autoliquidarsi in sede di concambio e lascia comunque spazio a futuri ulteriori interventi di acquisto di azioni proprie da parte di SANPAOLO IMI.

Investor Relations SANPAOLO IMI SpA (www.sanpaoloimi.com) - e-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com)
Giorgio Spriano (tel. +39 011/5552822) – **Dean Quinn** (+39 011/5552593) – **James Ball** (+39 011/5552546)
Elena Flor (+39 011/5552639) – **Damiano Accattoli** (+39 011/5553590) – **Rossella Buia** (+39 0115556147)
Telefax 011/555.2989

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 Bilancio
	(€mil)	(€mil)		(€mil)
MARGINE DI INTERESSE	2.786	2.874	-3,1	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.605	2.852	-8,7	2.641
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	272	296	-8,1	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	206	147	+40,1	146
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.869	6.169	-4,9	5.622
Spese amministrative	-3.601	-3.572	+0,8	-3.076
- spese per il personale	-2.220	-2.256	-1,6	-1.929
- altre spese amministrative	-1.180	-1.109	+6,4	-958
- imposte indirette e tasse	-201	-207	-2,9	-189
Altri proventi netti	235	247	-4,9	213
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-393	-330	+19,1	-299
RISULTATO DI GESTIONE	2.110	2.514	-16,1	2.460
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-149	-176	-15,3	-90
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-703	-639	+10,0	-581
UTILE ORDINARIO	1.258	1.699	-26,0	1.789
Proventi straordinari netti	381	402	-5,2	396
UTILE LORDO	1.639	2.101	-22,0	2.185
Imposte sul reddito del periodo	-333	-770	-56,8	-785
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	2	n.s.	2
Utile di pertinenza di terzi	-102	-102	-	-94
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli (2)	-	-	n.s.	-16
UTILE NETTO	1.203	1.231	-2,3	1.292

(1) Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2000 è redatto, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative della Relazione trimestrale, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranche di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato dello scorso esercizio il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2000, nonché il conto economico relativo all'esercizio 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2001				Esercizio 2000 pro-forma (1)			
	IV trim. est. (M. il.)	III trim. est. (M. il.)	II trim. est. (M. il.)	I trim. est. (M. il.)	IV trim. est. (M. il.)	III trim. est. (M. il.)	II trim. est. (M. il.)	I trim. est. (M. il.)
MARGINE D'INTERESSE	695	668	697	726	759	719	709	687
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	623	676	653	735	679	692	746
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	99	35	73	65	76	55	49	116
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	53	9	85	59	41	30	41	35
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	1500	1335	1531	1503	1611	1483	1491	1584
Spese amministrative	-946	-871	-911	-873	-932	-888	-897	-855
- spese per il personale	-566	-538	-561	-555	-601	-561	-550	-544
- altre spese amministrative	-333	-284	-295	-268	-278	-276	-296	-259
- in poste indistinte e tasse	-47	-49	-55	-50	-53	-51	-51	-52
Altri proventi netti	56	56	69	54	65	62	63	57
Rettifiche dividendi su obbligazioni materiali e immateriali	-120	-100	-93	-80	-127	-76	-66	-61
RISULTATO D'GESTIONE	490	420	596	604	617	581	591	725
Rettifiche dividendi su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-44	-36	-36	-33	-49	-41	-44	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti in obbligazioni finanziarie	-313	-139	-150	-101	-263	-105	-159	-112
UTILE ORDINATO	133	245	410	470	305	435	388	571
Proventi straordinari netti	33	171	104	73	41	51	201	109
UTILE LORDO	166	416	514	543	346	486	589	680
In poste sul reddito del periodo	36	-54	-120	-195	-97	-184	-200	-289
Variazione fondo rischi bancari generali	-4	-1	2	2	-1	-	3	-
Utile di pertinenza terzi	12	-56	-35	-23	-22	-26	-29	-25
UTILE NETTO	210	305	361	327	226	276	363	366

(1) I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative della Relazione, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 e i conti economici trimestrali relativi al 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01- 31/12/00
	(€mil)	(€mil)	(%)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	839	708	+18,5
Crediti	118.908	117.825	+0,9
- crediti verso banche	21.780	19.119	+13,9
- crediti verso clientela	97.128	98.706	-1,6
Titoli non immobilizzati	19.841	18.329	+8,2
Immobilizzazioni	10.240	12.396	-17,4
- titoli immobilizzati	3.425	6.671	-48,7
- partecipazioni	4.701	3.573	+31,6
- immobilizzazioni immateriali	381	359	+6,1
- immobilizzazioni materiali	1.733	1.793	-3,3
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.026	989	+3,7
Altre voci dell'attivo	20.615	21.854	-5,7
Totale attivo	171.469	172.101	-0,4

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01- 31/12/00
	(€mil)	(€mil)	(%)
Debiti	135.977	133.740	+1,7
- debiti verso banche	27.935	29.596	-5,6
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	108.042	104.144	+3,7
Fondi	3.201	4.601	-30,4
- fondo imposte e tasse	904	1.230	-26,5
- fondo trattamento di fine rapporto	734	743	-1,2
- fondo rischi e oneri diversi	1.520	1.500	+1,3
- fondo di quiescenza	43	1.128	-96,2
Altre voci del passivo	17.830	20.534	-13,2
Passività subordinate	5.607	5.158	+8,7
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	670	715	-6,3
Patrimonio netto (1)	8.184	7.353	+11,3
Totale passivo	171.469	172.101	-0,4

(1) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a n. 17.080.403 per un valore di carico di 294 milioni di Euro al 31 dicembre 2001.

I dati patrimoniali al 31/12/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.